

Giovani e adulti. Crisi sistemica

Francesco Bottaccioli – Direttore*

Completiamo, in questo numero, una monografia, iniziata nel numero scorso, sulle complesse e deteriorate relazioni tra figli e genitori.

Dalle numerose ricerche, analizzate dai nostri autori, emerge con nettezza che le difficoltà, che i piccoli, gli adolescenti e i giovani adulti incontrano in misura crescente, sono il risultato di una genitorialità carente, caratterizzata da uno stile di attaccamento insicuro che rende gli adulti incapaci di trasmettere ai bambini capacità di autoregolazione emozionale ed esecutiva, ingenerando in loro bassi livelli di autoefficacia e di autostima.

Da qui il peggioramento della salute mentale dei giovani, con l'emergenza, accanto ai tradizionali disturbi, di nuove sofferenze, come il fenomeno Hikikomori, identificato in Giappone, che si va diffondendo in Occidente, caratterizzato da ritiro sociale non accompagnato da manifestazioni di carattere francamente psicotico.

Sulla salute mentale dei giovani, le indagini epidemiologiche sono limpide.

Una ricerca pubblicata su JAMA (Ahn-Horst & Bourgeois, 2024), che ha analizzato le cartelle cliniche di più di un miliardo di visite, richieste per problemi di salute da adolescenti (13-17 anni) e giovani adulti (18-24 anni) statunitensi, nel periodo 2006-2019, ha fornito i seguenti dati:

1. su 1.100 milioni di visite, 145 milioni si sono concluse con una diagnosi di disturbo mentale
2. nel periodo 2006-2019 le visite per problemi psichici sono raddoppiate passando dall'8,9% al 16,9%
3. i maschi sono in prevalenza: 16,9% contro 10,1% delle femmine
4. la prevalenza dei disturbi mentali tra i maschi è su tutte le principali categorie diagnostiche: depressione e disturbi dell'umore in genere; disturbi comportamentali; psicosi; dipendenza da sostanze
5. la prescrizione di psicofarmaci è quasi raddoppiata passando dal 12,8% del 2006 al 22,4% del 2019

Tutti coloro che si occupano della psiche giovanile concordano nel dire che l'elemento comune alla sofferenza è la incertezza, la fragilità e la mancanza di visione e di prospettiva sul mondo. È tutta colpa dei genitori e degli adulti in genere? In questi anni giungono a maturazione cinque fenomeni planetari dotati di una potente carica di perturbazione

*Docente di PNEI nel Corso di Laurea Magistrale "Psicologia in sanità" della Università degli studi di Milano.
Mail: francesco.bottaccioli@gmail.com

dell'esistente, che, influenzandosi e sostenendosi reciprocamente, producono effetti sistemici: 1) cambiamento climatico; 2) migrazioni massicce di esseri umani; 3) crisi sociale; 4) guerra mondiale disseminata; 5) salto tecnologico epocale. Gli effetti sistemici di questi fenomeni riguardano tutti gli aspetti della vita, individuale, economica, sociale, politica. Sotto il profilo psicologico l'aspetto più preoccupante è che la crisi epocale in corso non è solo terreno fertile per disturbi psichiatrici, ma è anche, soprattutto, fonte di destabilizzazione della personalità e dell'identità individuale. In particolare, quando l'identità personale è in formazione.

Ci troviamo quindi di fronte a una crisi sistemica di tipo sociale e quindi anche delle relazioni adulti-giovani, che produce effetti che si riverberano su entrambi i termini: sui giovani perché ricevono dai genitori e dalla società messaggi contraddittori (il vuoto di prospettiva connesso al mito del successo individuale), ansiogeni o di sfacciato disinteresse comunque mascherato. Ma anche sugli adulti, non solo per un effetto di rispecchiamento, ma anche per le modifiche biologiche che le relazioni genitoriali inducono nel cervello e nel sistema endocrino della madre (Paternina-Die et al., 2024) e del padre (Baldoni, 2024). Modifiche che, nel caso di un buon rapporto con i figli, possono essere molto positive per l'evoluzione pacifica delle relazioni umane o, al contrario, accrescere i conflitti come conseguenza del solipsismo di adulti sempre più senza figli e della rabbia impotente dei genitori con figli distaccati.

Riferimenti bibliografici

Ahn-Horst R.Y., & Bourgeois F.T. (2024). Mental Health-Related Outpatient Visits Among Adolescents and Young Adults, 2006-2019. *JAMA Network Open*, 7(3), e241468. <https://doi.org/10.1001/jamanetworkopen.2024.1468>

Baldoni F. (2024). Il padre ritrovato: aspetti antropologici e psiconeuroendocrini della nuova paternità. *PNEI REVIEW*, 1, 37-50. <https://doi.org/10.3280/PNEI2024-001004>

Paternina-Die M., Martínez-García M., Martín de Blas D., Noguero I., Servin-Barthet C., Pretus C., Soler A., López-Montoya G., Desco M., & Carmona S. (2024). Women's neuroplasticity during gestation, childbirth and postpartum. *Nature Neuroscience*, 27(2), 319–327. <https://doi.org/10.1038/s41593-023-01513-2>